

IL MICROCREDITO IMPRENDITORIALE E I SERVIZI AUSILIARI

Il microcredito è una forma di finanziamento che ha l'obiettivo di stimolare l'inclusione sociale, lo sviluppo di nuove imprenditorialità e la creazione di nuovi posti di lavoro. Lo strumento non prevede la messa a disposizione da parte del finanziato di garanzie reali.

L'Italia è uno dei pochi paesi europei in cui il microcredito è normato. I potenziali beneficiari sono sia professionisti che imprese.

I professionisti al momento della richiesta di finanziamento devono:

- essere iscritti agli ordini professionali o alle associazioni professionali, iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge 4/2013;
- non avere più di 5 dipendenti;
- essere già titolari di partita IVA da non più di 5 anni;

Le imprese al momento della richiesta di finanziamento devono:

- risultare già costituite da non più di 5 anni;
- non avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate, cooperative;
- nei 3 esercizi precedenti la data di richiesta del finanziamento o dalla data inizio attività se di durata inferiore: un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo fino a massimo di 300.000 euro; ricavi lordi di ammontare complessivo annuo fino a massimo di 200.000 euro; un livello di indebitamento non superiore a 100.000 euro.

I finanziamenti non possono eccedere il limite di euro 40.000 per ciascun beneficiario. Tale limite può essere aumentato di euro 10.000 qualora il finanziamento preveda l'erogazione frazionata, subordinando i versamenti al pagamento puntuale delle prime sei rate mensili e al raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto (con acquisizione della documentazione di avvenuta spesa dei primi 40.000 euro erogati).

Sono ammissibili alla garanzia del Fondo finanziamenti, a titolo esemplificativo, finalizzati:

- all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta, compreso il pagamento dei canoni del leasing e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative;
- al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori
- al sostenimento dei costi per corsi di formazione

Gli intermediari che erogano un'operazione di Microcredito, tra cui le Banche, sono tenuti a prestare, in fase di istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati previsti dalla normativa.

Tali servizi possono riguardare il supporto alla definizione della strategia di sviluppo, la formazione sulle tecniche di amministrazione o sull'uso di tecnologie avanzate, la definizione di strategie di marketing, il supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi o per l'individuazione di criticità del progetto finanziato.

L'Ente Nazionale Microcredito ha tra i suoi compiti quello di tenuta di un apposito elenco di c.d. "Tutor del microcredito", ovvero di soggetti ai quali gli intermediari, anche quelli bancari, possono far riferimento per l'erogazione dei servizi ausiliari.